

dosi del bilancio del Ministero dell'interno, in cui si parla delle spese carcerarie, è questa l'occasione nella quale debbo trattarne.

Le molte spese apparenti nel nostro bilancio per i carcerati hanno origine da un difetto della nostra legislazione, la quale è basata sopra un principio contrario non solo all'economia, ma eziandio alla libertà ed alla giustizia. Per un reato punibile col carcere superiore a due mesi si può spedire un mandato d'arresto. Di qui un gran numero di carcerati, di qui la grande spesa pel loro mantenimento.

Questo sistema, come diceva, è contrario alla libertà, all'economia ed anche alla morale; poichè, amalgamando nelle carceri di custodia un gran numero di detenuti, voi vedete quale seme di mal costume e d'immoralità vi si debba spargere.

Non intendo ora sollevare questa questione: io ebbi già occasione di presentare alla Camera un progetto di legge relativo a questa materia: l'onorevole guardasigilli d'allora De Falco mi disse che vi erano delle buone cose, che l'avrebbe preso in considerazione, che si sarebbe studiata la materia; ma finora non si è fatto nulla.

Quindi rivolgo una raccomandazione all'onorevole guardasigilli, affinchè voglia darsi la cura di studiare la materia gravissima della custodia preventiva, e metterla in armonia colle nostre leggi.

VIGLIANI, *ministro di grazia e giustizia*. Sono lieto di poter dare all'onorevole deputato De Witt una risposta che riuscirà soddisfacente a lui come credo che tornerà pure gradita alla Camera. Non solamente sto studiando, ma ho preparato un progetto di legge che fra pochi giorni avrò l'onore di presentare al Parlamento sopra l'argomento grave e delicato del carcere preventivo. (*Bene!*)

In quel progetto spero che la Camera troverà conciliati gl'interessi a cui conviene in siffatta legge provvedere, vale a dire quelli della umanità, della libertà e della giustizia. (*Bravo!*)

DE WITT. Sono contentissimo di aver provocato queste dichiarazioni dell'onorevole guardasigilli e lo ringrazio della sua risposta.

(Sono approvati i seguenti capitoli:)

Capitolo 37. Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia, lire 21,410,000.

Capitolo 38. Trasporto dei detenuti, lire 1,937,800.

Capitolo 39. Servizio delle manifatture nelle case penali, lire 985,000.

Capitolo 40. Fitto di locali, lire 135,000.

Capitolo 41. Manutenzione dei fabbricati, lire 1,670,000.

PRESIDENTE. L'onorevole Alli-Maccarani ha la parola.

ALLI-MACCARANI. L'onorevole guardasigilli ha comunicato alla Camera il suo proposito di presentare quanto prima una legge che ripari alle eccessività del carcere preventivo. Questa dichiarazione, come da ognuno in questo recinto, fu accolta da me con soddisfazione.

Peraltro mi sembra che sia urgente di provvedere non tanto agl'inconvenienti che presenta il carcere preventivo per l'agglomerazione dei detenuti, quanto ancora allo stesso inconveniente che si verifica nelle carceri di pena e nei bagni.

A questo proposito io non ho bisogno di esporre idee nuove, mentre non potrei esporle *che comuni*; e tanto più non importa, poichè la diligentissima relazione dell'egregio marchese Di Rudinì ha raccolti tutti quei maggiori elementi per cui ognuno che vi abbia fatta attenzione, come io ve l'ho fatta, debba convincersi che una delle piaghe principali della nostra amministrazione si trova appunto negli stabilimenti penali.

La relazione ha dimostrato come immenso sarebbe il sacrificio (ben 218,000 lire) al quale si esporrebbe la finanza, ove dovesse provvedere a tutti i locali necessari perchè i detenuti fossero separati di cella; poichè...

PRESIDENTE. Onorevole Maccarani, questo riguarda la parte straordinaria del bilancio; se ella crede, io le riserverò la parola quando si verrà a quella parte.

ALLI-MACCARANI. Io non intendo di sollevare una discussione; intendo solo di completare quasi, in poche parole, quello che è stato già accennato dall'onorevole De Witt.

Questi inconvenienti debbono avvertirci che siamo nella necessità di provvedere in qualche modo. Questi provvedimenti dovrebbero essere presi d'accordo tra il ministro di grazia e giustizia e quello dell'interno; e, tra questi, credo che si dovrebbe diminuire l'estensione della pena del carcere; poichè io non ho fede nella lunga durata della pena, non ho fede nella pena che segue immediatamente il reato, e nel rintracciare il metodo più sicuro per raggiungere il delinquente. Io credo che la lunga durata della detenzione che si usa oggi per certi reati, sia eccessiva di fronte al maggior bisogno che hanno i cittadini di libertà, ora che il tempo è centuplicato di valore.

L'egregio relatore ha accennato vari provvedimenti, ed ha designate le misure che potrebbero adottarsi, come quelle del carcere intermediario, della libertà provvisoria o condizionata, oppure il biglietto di licenza revocabile per cattiva condotta o per sem-